

→ **Francia e Germania** in prima fila nel criticare le posizioni anti condom di Benedetto XVI
 → **La Santa Sede ribatte** «La Chiesa ha una strategia più complessiva». Ma c'è imbarazzo

Aids, bufera su Ratzinger

La Ue: preservativo essenziale

Nel secondo giorno del Papa in Camerun monta la polemica per il no all'uso dei preservativi nella lotta all'Aids. Le due versioni sul sito vaticano, una delle quali più edulcorata, segnalano l'imbarazzo della S. Sede.

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Non si combatte l'Aids con l'uso massiccio del preservativo. Scuote e suscita reazioni polemiche l'affermazione di papa Benedetto XVI che dal Camerun ribadisce la contrarietà della Chiesa all'uso del condom. Serve altro, ha ribadito ieri il pontefice incontrando a Yaoundè fuori programma gli esponenti della comunità di sant'Egidio impegnati nel progetto di lotta contro l'Aids «Dream». Insiste la Santa Sede: le armi per contrastare questo flagello sono prevenzione, educazione, stili di vita, vicinanza alle persone colpite e cure gratuite. Una presa di posizione che fa discutere.

SCOPPIA LA POLEMICA PRO-CONDOM

Queste risposte sottovalutano l'importanza dell'uso del profilattico come strumento per ridurre gli effetti del male che devasta l'intero continente africano e non solo. «I preservativi hanno un ruolo decisivo» nella lotta all'Aids: qualsiasi altro mezzo sarebbe irresponsabile». Lo affermano, polemicamente verso la posizione vaticana, i due ministri tedeschi: Ulla Schmidt, titolare della Sanità e Heidemarie Wiecek-Zeul, Cooperazione economica e sviluppo, entrambi esponenti della Spd. «I preservativi salvano la vita, tanto in Europa, quanto in altri continenti», hanno dichiarato insieme a Berlino. Alla loro reazione si è aggiunta quella del ministro degli Esteri francese che ha espresso la sua «grandissima preoccupazione per le conseguenze» sulla lotta contro l'Aids delle parole del Papa sull'uso del preservativo. Sulla stessa lunghezza d'onda il portavoce del commissario



Una donna indossa una t-shirt con le immagini del Papa e del presidente del Camerun Biya



Le Monde: «Dopo la moltiplicazione dei pani, la moltiplicazione dei preservativi»

rio Ue agli aiuti umanitari Michel: «Il preservativo è uno degli elementi essenziali nella lotta contro l'Aids e la Commissione Ue ne sostiene la diffusione e l'uso corretto».

Alle polemiche risponde una nota della Santa Sede, frutto pare di un «mini vertice» vaticano. «La Chiesa concentra il suo impegno non ritenendo che puntare essenzialmente sulla più ampia diffusione di preservativi sia in realtà la via migliore» per combattere l'Aids mette in chiaro il direttore della Sala Stampa vaticana, padre Federico Lombardi. E riepiloga la strategia della Chiesa. Primo punto: l'educazione alla responsabilità delle persone nell'uso della sessualità e il riaffermare il ruolo essenziale del matrimonio e della famiglia.

Quindi la ricerca e l'applicazione delle cure efficaci dell'Aids da mettere a disposizione del più ampio numero di malati. L'ultimo punto: l'assistenza

Osservatore Romano

«Stravolgimento mediatico sul senso della visita in Africa»

za umana e spirituale dei malati di Aids come di tutti i sofferenti, «che da sempre sono nel cuore della Chiesa». Una strategia, ribadisce, meno schematica di un semplice no ai profilattici. Aggiustamenti, sfumature diverse, correzioni nelle versioni delle parole pronunciate dal Papa durante il

Foto di Ciro Fusco/Ansa